



MUNICIPIO

Osservazioni del Municipio ai rapporti di maggioranza e di minoranza del 17 novembre 2016 della Commissione delle Petizioni sulla mozione no. 3838 del 17 giugno 2015 dell'On. Maddalena Ermotti-Lepori intitolata "Via i partiti dalle Commissioni di quartiere! Le Commissioni di quartiere siano elette dagli abitanti e non dal Municipio"

All'Onorando
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 12 gennaio 2017

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

conformemente all'art. 40 cpv. 6 RCom ci esprimiamo con la presente sui rapporti di maggioranza e di minoranza della Commissione delle Petizioni relativi alla mozione no. 3838 del 17 giugno 2015 dell'On. Maddalena Ermotti-Lepori intitolata "Via i partiti dalle Commissioni di quartiere! Le Commissioni di quartiere siano elette dagli abitanti e non nominate dal Municipio".

La mozione

L'On. Maddalena Ermotti-Lepori parte dalla considerazione che con l'organizzazione delle Commissioni vigente al momento della presentazione della mozione si avesse l'impressione che i commissari, nominati dal Municipio secondo una rappresentanza partitica, anziché considerare le necessità e le richieste della popolazione di un determinato quartiere tendessero piuttosto a sostenere gli interessi dell'Esecutivo o a sostituirsi ad esso nelle decisioni.

Secondo la mozionante, nelle Commissioni di quartiere l'appartenenza e l'orientamento politico sono marginali rispetto alle capacità di ascolto e di proporre soluzioni. Le Commissioni dovrebbero essere elette dagli abitanti del quartiere all'inizio del quadriennio, così da renderle davvero portavoce dei cittadini nei quartieri. Si contrasterebbero in tal modo il calo di interesse per la partecipazione alla politica cittadina e la diminuzione del senso di appartenenza. Il diritto di voto per l'elezione delle Commissioni di quartiere potrebbe essere esteso ai sedicenni e a chiunque sia domiciliato nel quartiere.

I rapporti della Commissione delle Petizioni

La maggioranza della Commissione delle Petizioni richiama il messaggio municipale no. 9383 del 20 gennaio 2016, adottato dal Consiglio Comunale il successivo 15 marzo con alcune modifiche proposte dalla Commissione stessa, rilevando che ora le Commissioni di quartiere sono composte per una parte da persone proposte dal Municipio (uno per partito rappresentato nell'Esecutivo) e per un'altra parte da cittadini designati direttamente dalle Assemblee di quartiere, con particolare attenzione a coloro che fanno parte di Patriziati, associazioni locali ecc..

Con questa modifica le Commissioni di quartiere possono realmente essere megafono della voce dei cittadini. In buona parte la mozione ha trovato la sua realizzazione effettiva. La completa eliminazione della rappresentanza politica è considerata prematura; è per contro opportuno valutare in questa legislatura l'implementazione del sistema appena adottato.

Sulla base di queste considerazioni la maggioranza della Commissione delle Petizioni invita il Legislativo a respingere la mozione.

La minoranza della Commissione osserva che la recente riforma delle Commissioni di quartiere non ossequia la mozione, avendo di fatto parzialmente confermato la precedente organizzazione. Ritiene che nei prossimi anni l'Ufficio quartieri dovrà valorizzare il ruolo dei commissari, come pure coinvolgere regolarmente le associazioni e i patriziati presenti nei quartieri, così da instaurare una piattaforma sociale di quartiere e poter rendere le Commissioni veramente portavoce dei cittadini.

I firmatari del rapporto di minoranza concludono comunque affermando che le richieste della mozione siano la giusta via per una cittadinanza consapevole e attiva, per la libertà di pensiero dei cittadini, per l'incondizionata possibilità di esprimersi, raggiungendo obiettivi comuni all'interno dei quartieri della nuova Lugano. Ne propongono pertanto l'approvazione, con conseguente incarico al Municipio di darvi seguito.

Osservazioni del Municipio

La maggioranza commissionale ha già ricordato l'approvazione da parte del Legislativo del progetto di riforma delle Commissioni di quartiere. Le relative modifiche del Regolamento Comunale sono state ratificate dalla Sezione degli enti locali e sono state implementate. Le attuali Commissioni di quartiere corrispondono quindi a quanto deciso dal Consiglio Comunale lo scorso mese di marzo.

Vi sono 20 Commissioni, ciascuna delle quali è composta da 8 rappresentanti: di questi, 4 sono proposti dai partiti con responsabilità di governo e i restanti 4 eletti dall'Assemblea di quartiere. Con il suo voto del mese di marzo il Consiglio Comunale ha già, indirettamente, bocciato la proposta formulata con la mozione no. 3838.

L'iniziale progetto studiato dal Municipio prevedeva il superamento totale delle rappresentanze partitiche, così come auspicato dalla mozione. Il progetto è stato condiviso con le Commissioni di quartiere di allora, che non lo hanno accolto.

Per questo motivo è stato proposto il modello ora in vigore, che configura una situazione mista tra la situazione ex-ante e quella proposta con la mozione e che ha trovato ampio gradimento in Consiglio Comunale.

I tempi per la realizzazione di quanto proposto con la mozione non sembrano ancora essere sufficientemente maturi.

La nuova legislatura ha avuto inizio da pochi mesi, per cui è prematuro esprimere una valutazione sufficientemente attendibile sul funzionamento delle Commissioni di quartiere nella loro nuova composizione, in particolare sulla loro relazione con i cittadini da una parte e con l'autorità comunale dall'altra.


I primi mesi di lavoro hanno comunque confermato la bontà del modello con la doppia rappresentanza partitica e popolare.

In ogni caso uno degli obiettivi della nuova legislatura è legato alla verifica del nuovo impianto delle Commissioni di quartiere. Laddove dovessero essere riscontrati limiti o inadeguatezze il Municipio proporrà le misure correttive che riterrà necessarie, scaturite dal confronto con tutte le parti interessate, in un quadro di condivisione partecipata.

Per questi motivi l'Esecutivo, allineandosi con le conclusioni della maggioranza commissionale, invita codesto lodevole consesso a respingere la mozione.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO



Il Sindaco:
Avv. M. Borradori

Il Segretario:
R. Bregy

Ris. mun. 12/01/2017